

Quest'anno il moto "anno nuovo, vita nuova" mi si addice proprio bene, considerato che dal 1° gennaio sono finalmente in pensione!

Prima di chiudere definitivamente questo capitolo della mia vita, desidero rivolgere un sentito e riconoscente SALUTO a quanti hanno percorso con me questo cammino, lungo quasi 42 anni.

In primis un saluto a tutti gli **ALUNNI**, che sono sempre stati i miei veri "datori di lavoro". Ho assorbito per anni la loro vitalità e la loro intelligenza (che mi hanno arricchita moltissimo), ma anche i loro problemi e la loro irrequietezza. Ho sempre cercato di dare il mio contributo nell'organizzazione delle varie attività seguendo questo principio: "l'amministrazione al servizio della didattica", soprattutto in questi ultimi anni quando la burocrazia e l'appesantimento degli adempimenti amministrativi sembrano soffocare la vitalità della didattica.

Per anni ho organizzato viaggi di istruzione, che io chiamavo "di distruzione" per l'impegno che ci mettevo nel trovare soluzioni che sapessero far combaciare la valenza didattica con la voglia di "fare gita" degli alunni e sempre con un occhio alla spesa a carico delle famiglie. Sono stati momenti importanti sia per gli studenti che per me, e ricordo in particolare quelli nei quali mi ero aggata a loro.

Un saluto particolare va a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali ho sempre cercato di ricavare energie, disponibilità e risorse; rammaricata nel constatare come queste stiano diminuendo di anno in anno rispetto all'aumento delle necessità.

Un saluto agli studenti "più difficili", quelli con un rapporto di amore-odio per la scuola, quelli che venivano ad "aiutarmi" in ufficio per le sanzioni disciplinari alternative, quelli che non rispettavano alcuna scadenza. Spero che nel crescere sia rimasto loro quel senso di nostalgia verso il loro percorso di crescita, talvolta su percorsi ardui e scoscesi, ma pur sempre verso la loro maturità. Con piacere li ritrovo (ora in veste di genitori o di colleghi) e mi meraviglia come siano proprio loro quelli che mi ricordano con affetto come "la vecchia segretaria".

Un saluto ai miei **COLLEGHI A.T.A.**, amministrativi, tecnici e ausiliari; noi non siamo solo i "non docenti" (*mai sopportato di essere considerata una negazione*), ma come ho sempre sostenuto "noi siamo le colonne della scuola": siamo parte di un sistema scuola che funziona anche grazie al nostro impegno, alla nostra competenza e dedizione.

Ammetto che con me non è sempre stato facile lavorare: ho sempre preteso molto da tutti, riconosco la mia durezza e rigidità, so di essere stata talvolta troppo brusca ed "esplosiva"; e di questo non posso che chiedere scusa.

Un saluto ai **COLLABORATORI SCOLASTICI**, figura talvolta poco valorizzata dall'opinione pubblica, che non riesce a riconoscere come spesso siano proprio loro quelli che hanno il rapporto più diretto con gli studenti. quelli che fanno da "cuscinetto" fra amministrazione e alunni e famiglie. Grazie ad ognuno di loro per la pazienza, la disponibilità e la collaborazione che non mi sono mai state negate.

Un saluto agli **ASSISTENTI EDUCATORI**, che seguono gli alunni con più difficoltà. Sono perlopiù persone che lavorano nella scuola tramite cooperative, secondo me con poco riconoscimento per l'enorme lavoro che svolgono a sostegno di alunni, dei docenti e della scuola intera.

Un saluto ai **GENITORI** e un consiglio: "fidatevi della scuola e dei suoi insegnanti", riconoscete loro l'Autorevolezza, per aiutare i vostri figli a crescere nel cammino verso la loro autonomia e senso di responsabilità. Negli anni ho incontrato sempre più "genitori-avvocati" dei loro figli, che oltre a sminuire il faticoso compito dei docenti, impediscono la formazione di quella alleanza educativa di cui la scuola (e gli studenti in primis) hanno tanto bisogno.

Un particolare apprezzamento va ai **DOCENTI** che si prodigano con tanta energia a portare avanti con passione e professionalità l'importante ruolo che svolgono. Ho avuto la fortuna di lavorare con splendide persone, piene di stimoli nuovi, sempre aperte ed entusiaste a sperimentare nuovi percorsi. Sono proprio loro che mi hanno creato più lavoro, ma sono anche quelli che ricordo con più affetto.

Un saluto ai vecchi presidi, ora **DIRIGENTI**; ruolo indubbiamente difficile ed impegnativo, a causa della mole di responsabilità e burocrazia loro attribuita. Ma ho avuto la fortuna di lavorare con persone illuminate che sono capaci di far coesistere l'organizzazione con l'umanità, la burocrazia con la gestione delle dinamiche relazionali. A tutti loro il mio ringraziamento per la fiducia e la stima sempre dimostratemi.

Sono stata "la Segretaria" per tanti anni nella scuola, non dimenticando mai, come mi ha insegnato un preside all'inizio della mia carriera, che la parola "segretaria" deriva da "segreto" e pertanto io dovevo essere "la custode di tutti i segreti della scuola". E di Segreti, belli e brutti, in questi lunghi anni di lavoro ne ho accumulati proprio tanti.

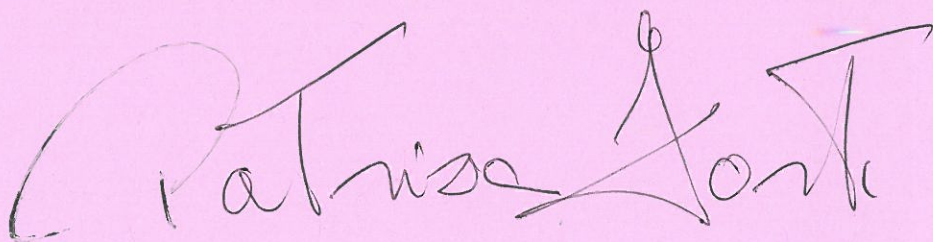
Me ne vado in pensione con una certa malinconia, ma serena per aver dedicato alla scuola in tutti questi anni il meglio di me stessa, per aver operato sempre con entusiasmo, passione ed energia, con impegno e determinazione, con lealtà e rigore etico.

GRAZIE ad ognuno di voi

GRAZIE alla scuola per quanto mi ha dato

GRAZIE alla scuola perché mi ha consentito di dare

A tutti l'augurio che: "la scuola sia il frutteto di un gaio sapere" (R. Vaneigem)

A handwritten signature in black ink, reading "Patrizia Conti". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'P' and a stylized 'C'.